COMUNICATO – APPELLO A SOSTEGNO LOTTE OPERAIE E CONTADINE IN INDIA E PER LA LIBERTA’ DEI PRIGIONIERI POLITICI

16 LUGLIO 2015 PRESIDIO PRESSO AMBASCIATA INDIANA A ROMA

dalle 18 alle 20 in Via XX Settembre 9.

Esprimiamo la nostra solidarietà internazionale e internazionalista agli operai e operaie indiane, a partire da quelli della Maruti Suzuki e del loro sindacato autorganizzato MSWU (Maruti Suzuki Workers Union) e delle masse contadine, sottoposte ad una forte repressione per aver rivendicato i loro diritti, condizioni di lavoro e salariali dignitose, la difesa delle loro terre da speculazioni economiche e finanziarie, messe in atto da imprenditori senza scrupoli e sostenuti dal governo in carica di Modi.

Da molti mesi i settori sfruttati in India stanno conducendo una dura lotta contro il governo centrale e dei singoli stati, che agiscono in difesa di interessi dei padroni per imporre riforme del lavoro molto simili ai provvedimenti del Jobs Act italiano, che toglierebbero diritti e conquiste sindacali e sul lavoro ottenute in India negli ultimi 80 anni.

Il governo Modi, liberista e autoritario, utilizza oltre alle forme “ufficiali” di repressione, forme di deportazione forzata dei contadini dai loro villaggi e una vera e propria “guerra anti popolare”, utilizzando anche milizie paramilitari nel progetto chiamato “Green Hunt” (Caccia verde) contro popolazioni, operai delle grandi fabbriche, gli intellettuali democratici, studenti e studentesse e le forze politiche e gli attivisti che si battono per i diritti e le libertà civili, compresi i dirigenti e attivisti del partito comunista indiano.

Il Governo centrale di Modi vuole in questo modo svendere le risorse indiane agli interessi delle grandi multinazionali e degli imprenditori indiani.

L’iniziativa del 16 luglio presso l’ambasciata indiana a Roma, oltre alla solidarietà alle opposizioni a questi progetti anti popolari e liberisti, chiede anche la liberazione dei prigionieri politici, incarcerati anche con pretesti o senza motivazioni attendibili, sottoposti a torture, omicidi, negazioni dei più elementari diritti civili.

Si invitano le situazioni e i movimenti sociali presenti a Roma, ad unirsi alle classi lavoratrici e contadine e alla popolazione sfruttata indiana, per contrastare questa barbarie.

Questa iniziativa si inserisce nella campagna internazionale di sostegno alle lotte in India e sostiene la delegazione internazionale che si sta organizzando per recarsi in India.

L’iniziativa è promossa dallo Slai Cobas per il sindacato di classe e dall’Unione Sindacale Italiana USI

Per contatti e informazioni: slaicobasta@gmail.com usiait1@virgilio.it

SOLIDARIETA’ CON LE LOTTE DI LAVORATORI-LAVORATRICI IN INDIA

LIBERTA’ PER I PRIGIONIERI POLITICI INDIANI – STOP “GREEN HUNT”

Fotinpropluglio2015lagogveratti2500146roma

APPEAL IN SUPPORT OF STRUGGLES OF INDIAN WORKERS AND PEASANTS AND FOR FREEDOM OF INDIAN POLITICAL PRISONERS

JULY 16, 2015 - SIT IN AT THE INDIAN EMBASSY AT ROME, 9 XX SETTEMBRE STREET - FROM 6 TO 8 PM

We express our solidarity with the international and internationalist Indian, the Maruti Suzuki workers and their self-organized union MSWU (Maruti Suzuki Workers Union) and the peasant masses, subjected to a strong repression for having claimed their rights, decent wages and work conditions in order to defend their lands from economic and financial speculation, implemented by unscrupulous businessmen and supported by the Modi government.

Since several months, the sectors exploited in India are waging a tough fight against the central government and the individual states, acting in defense of the interests of employers to enforce labor reforms which are very similar to the Italian Jobs Act, which will remove rights of trade unions and workers which were gained in India in the last 80s.

The liberal and authoritarian Modi government is using "official" kinds of repression: forced deportation of peasants from their villages, a real "anti-popular war", also by using paramilitary militias in the project called "Green Hunt" (hunting green) against workers employed in big factories, democratic intellectuals, students and the political activists, including the leaders and activists of the Communist Party of India, who are fighting for their civil rights and liberty.

The Modi government aims to sell off Indian resources to the interests of big corporations and Indian entrepreneurs.

This event on 16 July at the Indian embassy in Rome, in addition to solidarity with the opposition to these antipopular and liberal projects, also calls for the release of political prisoners, imprisoned without any motivation, subjected to torture or murder, against every civil right.

It claims movements which are present in Rome, to join the working classes and peasants and Indian population, to fight this barbarism.

This initiative is part of the international campaign of support for the struggles in India and supports the international delegation that is going to go to India.

The initiative is sponsored by Cobas Slai for the class union and by Unione Sindacale Italiana USI

information: slaicobasta@gmail.com usiait1@virgilio.it

SOLIDARITY WITH THE STRUGGLES OF INDIAN WORKERS

FREEDOM FOR INDIAN POLITICAL PRISONERS

STOP "GREEN HUNT"